



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

XIV LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 28 DEL 16/06/2014

LA TORRE Leonardo	(Presidente)	(Presente)
PÉAQUIN B. Marilena	(Vicepresidente)	(Presente)
ISABELLON Giuseppe	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
LANIÈCE André		(Presente)
ROSSET Andrea		(Presente)

Partecipano alla riunione la Consigliera MORELLI ed i Consiglieri DONZEL, FABBRI, GERANDIN, NOGARA, ROSCIO e VIÉRIN Laurent.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Paolo NORBIATO.

La riunione è aperta alle ore 09:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Disegno di legge n. 23 concernente: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2013." - **Nomina del relatore**
- 3) Disegno di legge n. 24 concernente: "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2014/2016." - **Nomina del relatore**
- 4) Illustrazione da parte dell'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio e del Presidente della Regione dei disegni di legge nn. 23 e 24.
- 5) Programmazione dei lavori.



* * *

Il Presidente LA TORRE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da nota prot. n. 4337 in data 11 giugno 2014 e da telegramma prot. n. 4421 in data 13 giugno 2014.

DISEGNO DI LEGGE N. 23 CONCERNENTE: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013." - Nomina del relatore

DISEGNO DI LEGGE N. 24 CONCERNENTE: "ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2014, MODIFICHE A DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2014/2016." -Nomina del relatore

Il Presidente LA TORRE si propone quale relatore dei disegni di legge in oggetto.

La Commissione concorda e fissa per venerdì 20 giugno 2014 il termine per la consegna delle relazioni.

* * *

Alle ore 9.40 il Presidente della Regione ROLLANDIN, l'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio PERRON ed i dott. BIELER e NUVOLARI, dirigenti del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

La Commissione delibera di procedere alla registrazione degli interventi.

ILLUSTRAZIONE DA PARTE DELL'ASSESSORE AL BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO E DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE DEI DISEGNI DI LEGGE NN. 23 E 24

Il Presidente LA TORRE, dopo aver ringraziato il Presidente della Regione, l'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio e i dirigenti del medesimo assessorato per la loro presenza, invita il Presidente della Regione ad esporre le sue considerazioni in merito ai provvedimenti in discussione.



Il Presidente della Regione ROLLANDIN osserva che nel disegno di legge riguardante il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2013 si è provveduto a prendere atto delle operazioni avvenute nel 2013 e quindi conseguentemente, per il 2014, rileva che la disponibilità di fondi, ammontante a 59 milioni di euro, è rappresentata per la parte essenziale dai fondi relativi ai fondi europei che sono riassegnati per terminare i relativi percorsi mentre per una parte sono collegati con i fondi indicati nella riassegnazione sulla base delle impostazioni che compensano quelle partite che era necessario implementare con la logica adottata.

Sottolinea che l'utilizzo dell'assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 va nella logica di poter pagare, in qualche modo, gli impegni a suo tempo assunti.

* * *

Alle ore 9.45 la Consiglieria MORELLI e il Consigliere DONZEL prendono parte alla riunione.

* * *

L'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio PERRON ringrazia i Componenti della II Commissione e il suo Presidente per la disponibilità ad esaminare gli importanti atti in discussione con l'auspicio che in tempi ragionevoli gli stessi, dopo gli opportuni ragionamenti in Commissione, possano approdare all'esame del Consiglio regionale al fine di permettere all'Esecutivo regionale la possibilità di riutilizzare i fondi ivi previsti.

Afferma che è suo interesse instaurare un rapporto continuo e costante con la II Commissione, oltre che per i temi di natura strettamente legati all'attività della stessa, anche per quelli di natura più politica che potessero interessare i Commissari, in una logica di condivisione degli argomenti che il Consiglio regionale nella sua complessità si trova ad affrontare.

Manifesta soddisfazione per l'approccio riscontrato nella relazione della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, in un'ottica di leale collaborazione, di rispetto dei ruoli e, come auspicato dalla Sezione, di rafforzamento di scambio d'informazioni fra organi, avente per oggetto il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed espone alcune considerazioni in ordine ad alcuni elementi evidenziati nella relazione testé richiamata.

Pone in evidenza che con il rendiconto generale della Regione in discussione si conclude un ciclo di legislatura in cui l'azione dell'amministrazione si è caratterizzata anche per delle misure, come quelle anticrisi, di sostegno finanziario per circa 500 milioni di euro nell'arco della legislatura, con l'intento di cercare di tenere vivo il tessuto economico regionale, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e della spesa pubblica.



Rileva che le manovre economico-finanziarie messe in atto dallo Stato evidenziano un rapporto difficile non soltanto politico ma anche finanziario nei rapporti tra Stato e Regione e che le stesse hanno pesantemente inciso sull'autonomia finanziaria delle Regioni a Statuto speciale - che sono state messe sullo stesso piano le Regioni a Statuto ordinario - in ragione dell'emergenza finanziaria che la crisi ha determinato creando, peraltro, delle disuguaglianze forti all'interno delle stesse autonomie speciali. Aggiunge che le suddette manovre sono intervenute, specificatamente, sulle Regioni a Statuto speciale attraverso i cosiddetti "patti di stabilità" che, da una parte, hanno limitato la capacità di spesa e, dall'altra, hanno ridotto al tempo stesso le entrate regionali, con un conseguente ridimensionamento pesante dei volumi di bilancio delle Regioni a Statuto speciale.

In riferimento al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2013, afferma che la situazione è simile a quella degli anni scorsi, pur registrando un'ulteriore riduzione delle risorse disponibili dovuta, da una parte, al contributo che la Regione ha dovuto dare per l'equilibrio nella finanza pubblica e, dall'altra, per il blocco imposto dalle suddette manovre. Osserva che la soprammenzionata relazione della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ha certificato una robusta e importante riduzione delle risorse disponibili per la Regione, in ragione delle trattenute che lo Stato ha operato prevedendo che gli importi derivanti dalla riduzione di spesa (nel 2013 all'incirca 197 milioni di euro) siano accantonati e restituiti allo Stato e dei vincoli imposti dal patto di stabilità.

Rende noto che l'esercizio finanziario 2013 chiude con un avanzo d'amministrazione di 59 milioni di euro, precisando che le entrate nell'anno 2013, escluse le partite di giro, ammontano a 1 miliardo e 300 milioni di euro, sostanzialmente sullo stesso livello del 2012, e che le stesse, abbinate al contenimento delle spese, hanno permesso di evitare alla Regione il ricorso all'indebitamento che quindi, progressivamente, scende contestualmente anno dopo anno. Aggiunge che le previsioni definitive delle entrate di competenza sono (pur in cifre basse un 4% in più) superiori alle previsioni iniziali per l'applicazione, da una parte, dell'avanzo d'amministrazione di 84 milioni di euro e per l'iscrizione, dall'altra, nell'anno in corso di nuove assegnazioni che, prevalentemente, provengono da fondi statali.

Per quanto riguarda le spese per il 2013, osserva che, al netto delle partite di giro e delle trattenute operate dallo Stato, queste sono pari a 1 miliardo e 300 milioni euro, con una diminuzione del 4,7% (67 milioni di euro) rispetto all'anno precedente. Rende noto che le spese correnti incidono per circa l'81% (966 milioni di euro), mentre le spese d'investimento incidono per il 18% della spesa (218 milioni di euro). Evidenzia, come aspetti positivi, il perdurare di una capacità della Regione di far fronte alle spese correnti con entrate correnti, un'assenza di debiti fuori bilancio e, al tempo stesso, un'assenza di richiesta d'interessi moratori.

Rileva che i residui attivi relativi agli esercizi precedenti in carico al 1° gennaio 2014 ammontano a 665 milioni di euro (al 1° gennaio 2013 ammontavano a 629 milioni di



euro), mentre le somme rimaste da riscuotere, al termine dell'anno 2013, ammontano a circa 430 milioni di euro (68% del volume dei crediti emessi all'inizio di questo esercizio), cui vanno aggiunti circa 230 milioni di euro di residui di nuova formazione.

In relazione ai residui passivi, relativi agli esercizi precedenti, precisa che ammontano a 856 milioni di euro (in diminuzione di 26 milioni di euro rispetto all'anno precedente). I residui passivi ammontavano, al 1° gennaio 2013, a 882 milioni di euro (di questi il 37% è stato pagato durante l'anno 2013) e i residui passivi di nuova formazione sono pari a 350 milioni di euro.

Evidenzia che la spesa si incentra su quattro settori principali (sanità e politiche sociali, personale regionale (comprensivo di 1 personale docente e direttivo delle scuole), finanza locale, concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica) che da soli rappresentano il 67% della spesa.

Per quanto concerne il disegno di legge relativo all'assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014, osserva che fa seguito all'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2013 e prevede di assestare il bilancio di previsione del 2014 iscrivendo l'avanzo d'amministrazione e l'esercizio conseguente. Rileva che il provvedimento in esame è composto da una parte obbligatoria che rappresenta essenzialmente la riproposizione di fondi dello Stato e fondi europei (stanziati negli anni e confluiti nelle economie) che è stato necessario riproporre nell'esercizio 2014 al fine di massimizzarne l'utilizzo e garantire un cofinanziamento statale e comunitario.

Aggiunge che, sempre nell'ambito della destinazione vincolata dell'avanzo, si può ricondurre lo stanziamento di 9,6 milioni di euro destinati al finanziamento dell'onere per la gestione del servizio ferroviario in conseguenza di un decreto legge nazionale.

Procede alla disamina degli articoli del disegno di legge maggiormente rappresentativi.

* * *

Alle ore 10.05 il Consigliere VIÉRIN Laurent prende parte alla riunione.

* * *

Presenta degli emendamenti relativamente:

- all'articolo 5 in cui si prevede di ridurre da 750 milioni di euro a 745 milioni di euro la spesa autorizzata in termini di obiettivo eurocompatibile nelle more della definizione dell'accordo tra il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione per il patto di stabilità interno per l'anno 2014;
- all'articolo 6 prevedendo la possibilità di ampliare l'autorizzazione al pagamento dei contributi pregressi previsti dall'articolo 12 della legge regionale 18/2013 (Legge finanziaria per gli anni 2014/2016) anche a quelli già presentati ai sensi della legge regionale 3/2006 (Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale



dell'energia);

- all'introduzione di un nuovo articolo volto a finanziare, a valere sul fondo di dotazione della gestione speciale della società Finaosta, gli incentivi per l'assunzione nell'ambito degli interventi in materia di politica del lavoro.

Manifesta la disponibilità degli uffici dell'assessorato a fornire tutti gli opportuni chiarimenti di tipo tecnico utili all'esame degli atti in discussione rinnovando i ringraziamenti del Governo regionale per la disponibilità che la Commissione ha dato per riavviare un percorso di esame dei documenti in oggetto.

Il Presidente LA TORRE ringrazia l'Assessore Perron per la puntuale relazione che certifica come in tempi brevi si sia impossessato bene della complessa materia.

Sottolinea che i due disegni di legge in esame costituiscono un momento importante che permette di scattare la fotografia dello stato di salute in termini finanziari e economici della Regione e manifesta soddisfazione per la disponibilità ad interloquire con la Commissione sopra espressa dall'Assessore Perron.

In relazione ai tempi di esame dei provvedimenti in questione, assicura che i Componenti della Commissione percepiscono l'urgenza di farli approdare all'esame del Consiglio regionale in tempi ragionevoli ed ipotizza a livello personale di poterli discutere, compatibilmente con le richieste e le necessità che saranno espresse dai Commissari, nell'ambito dell'adunanza consiliare prevista per i giorni 25 e 26 giugno pp.vv..

* * *

Alle ore 10.20 il Presidente della Regione ROLLANDIN lascia la sala della riunione.

* * *

Segue un breve dibattito sulle considerazioni espresse dal Presidente La Torre in ordine alle tempistiche di approdo dei disegni di legge all'esame del Consiglio regionale.

Il Consigliere GERANDIN chiede, in relazione al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2013, dei chiarimenti in ordine:

- alle somme derivanti dai trasferimenti dello Stato e dell'Unione europea che interessano un cospicuo ed assai eterogeneo numero di capitoli;
- alla capacità di pagamento molto alta dei settori in evidente difficoltà come l'agricoltura, lo sviluppo economico regionale, la mobilità e le reti;
- ai prestiti obbligazionari;
- ai beni immobili in carico alla Regione.

L'Assessore PERRON ritiene che la Regione conservi una rapidità e una puntualità in termini di pagamenti dei fornitori.

Risponde, in relazione ai prestiti obbligazionari, che le passività a carico della



Regione, per un debito residuo di 274 milioni di euro, sono rappresentate sostanzialmente da due prestiti obbligazionari e un mutuo regolato a tasso fisso con un piano di rimborso rateale posticipato, di cui delinea i rispettivi ammontare e le relative scadenze.

In merito alle somme derivanti dai trasferimenti dello Stato e dell'Unione europea interessanti un cospicuo numero di capitoli, si riserva di fornire una risposta nel corso della prossima riunione della Commissione a seguito di una ricognizione puntuale e veloce presso le differenti strutture dell'Amministrazione regionale.

Il dott. BIELER aggiunge che, dal punto di vista del dato aggregato dei fondi comunitari della riassegnazione, l'importo è leggermente inferiore agli anni scorsi il che non ha suscitato un indicatore di una qualche inefficienza a monte sulla quale si impegna ad effettuare i richiesti approfondimenti.

Per quanto riguarda il discorso dei beni immobili, rammenta che già l'anno scorso, erano stati mossi, da parte della Corte dei conti, dei rilievi su una mancata omogeneità di trattamento tra i diversi assessorati nell'iscrizione degli incrementi degli investimenti che venivano fatti sugli immobili precisando che, a seguito di quanto rilevato dalla Corte dei conti, è stata svolta un'attività di revisione di oltre sei mesi che ha consentito di pervenire ad una proceduralizzazione e uniformazione della procedura che oggi permette, come peraltro riconosciuto dalla stessa Corte dei conti, di disporre di dati maggiormente uniformi e più coerenti. Aggiunge che, in attuazione del decreto legislativo 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, l'inserimento della contabilità economico-patrimoniale sempre di più sarà, invece, il polmone della partita doppia che farà da contraltare alle registrazioni del tipo finanziario originario.

Il Consigliere GERANDIN, pur convenendo che la Regione Valle d'Aosta sia annoverabile nel contesto nazionale tra le regioni virtuose in relazione alla sua capacità di pagamento, sottolinea che le somme pagate (nel 2012 rappresentavano il 77,22%) nel 2013 rappresentano il 73,37%, per cui la Regione ha perso circa 4 punti, in percentuale, sulle capacità di pagamento.

L'Assessore PERRON dichiara che procederà agli opportuni approfondimenti in relazione a quanto evidenziato dal Consigliere Gerandin.

Il Consigliere CHATRIAN, nel riconoscere all'Assessore Perron di aver offerto ai Commissari un'apprezzabile presentazione articolata dal punto vista tecnico e anche da quello politico dei documenti in esame, chiede all'Assessore – in ragione anche della soprammenzionata relazione della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti - quale impegno politico intende assumere affinché possa essere intrapreso un cammino di chiarezza, trasparenza, opportuni sistemi di rendicontazione e di controlli esterni ed interni



sull'attività delle società partecipate dalla Regione e nell'ambito della gestione speciale operata a livello della società Finaosta.

L'Assessore PERRON rammenta che in sede di Consiglio regionale era stato deliberato di affidare alla II Commissione consiliare permanente un lavoro di approfondimento sull'attività delle società partecipate dalla Regione ed afferma che a suo avviso per il mondo di tali società dovrebbe essere predisposta una normativa all'insegna della chiarezza e della trasparenza, sia per quanto riguarda i comportamenti che per le procedure che, nel complesso, esistono all'interno delle società pararegionali. Si dichiara favorevole alla possibilità che una tale proposta normativa possa scaturire da un confronto all'interno della II Commissione al fine di approdare ad un ineludibile processo di assoluta trasparenza e assoluta conoscenza all'interno del mondo delle suddette società da parte del Consiglio regionale.

* * *

Alle ore 10.40 il Consigliere ROSSET lascia la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 10.42 l'Assessore PERRON, il Consigliere FABBRI ed i dott. BIELER e NUVOLARI lasciano la sala della riunione. Non si procede più alla registrazione degli interventi.

* * *

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Il Presidente LA TORRE osserva che, in relazione a quanto testé esposto dal Consigliere Chatrian, dovrà essere ripreso il lavoro di approfondimento sulle società partecipate dalla Regione intrapreso dalla Commissione.

Fa distribuire copia dell'elenco delle tematiche e degli atti assegnati all'esame della Commissione.

Segue un breve dibattito sulla considerazione espressa dal Presidente La Torre.

Il Consigliere GERANDIN propone di procedere all'audizione del Presidente del Consiglio permanente degli enti locali in merito al disegno di legge n. 24 (*Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2014/2016*).



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

9

La Commissione concorda e delibera di prevedere per venerdì 20 giugno p.v. alle ore 9.00 l'audizione testé proposta dal Consigliere Gerandin.

Il Presidente LA TORRE chiude la seduta alle ore 10.45.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Leonardo LA TORRE)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Giuseppe ISABELLON)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Paolo NORBIATO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 14/07/2014